

**PARROCCHIA S.G. BOSCO**  
Via De Roberti, 50 (Mo) – tel. 059/355770  
e-mail: parrocchia.sgbosco@gmail.com  
www.parrocchiasangiobosco.it

*Gesù è ritrovato dai genitori nel  
tempio in mezzo ai maestri*

**Avvisi Liturgico Pastorali**  
**26 Dicembre 2021 – 3 Gennaio 2022**  
**I settimana del Tempo di Natale e I del salterio**

**DOMENICA 26 DICEMBRE**  
**FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA**  
**DI NAZARETH**

**SABATO 1 GENNAIO**  
**SOLENNITÀ DI MARIA**  
**MADRE DI DIO**  
**55° GIORNATA MONDIALE**  
**DELLA PACE**

**DOMENICA 2 GENNAIO**  
**II DOPO NATALE**



---

**DOMENICA 26 DICEMBRE**  
**FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH**

*Liturgia Ore: propria  
Ottava di Natale*

1Sam 1,20-22.24-28; Sal 83; 1Gv 3,1-2.21-24; Lc 2,41-52  
**Beato chi abita nella tua casa, Signore**

---

SS. Messe: ore 7.30 (C.F.); ore 8.30, 10.00, 11.30 e 19.00

**Ad ogni Messa sono invitati i nuclei famigliari per rinnovare il consenso matrimoniale**

*Oggi contempliamo la santa famiglia di Nàzaret per conformare a essa la vita delle nostre famiglie. Insegni a noi «che cosa è la famiglia, quale la sua comunione d'amore, quale la sua semplice e austera bellezza, quale il suo carattere sacro e inviolabile» (S. Paolo VI).*

---

**LUNEDÌ**

*Liturgia ore: propria  
Ottava di Natale*

**27**

1Gv 1,1-4; Sal 96; Gv 20,2-8

**DICEMBRE**

**Gioite, giusti, nel Signore**

SS. Messe: ore 8.00 (C.F.); 19.00

---

**MARTEDÌ**

*Festa dei Ss. Innocenti Martiri*

**28**

*Liturgia ore: propria  
Ottava di Natale*

**DICEMBRE**

1Gv 1,5-2,2; Sal 123; Mt 2,13-18

**Chi dona la sua vita risorge nel Signore**

SS. Messe: ore 8.00 (C.F.); 19,00

---

**MERCOLEDÌ**

*Liturgia ore: propria  
Ottava di Natale*

**29**

1Gv 2,3-11; Sal 95; Lc 2,22-35

**DICEMBRE**

**Gloria nei cieli e gioia sulla terra**

SS. Messe: ore 8.00 (C.F.); 19.00

---

**GIOVEDÌ**

*Liturgia ore: propria  
Ottava di Natale*

**30**

1Gv 2,12-17; Sal 95; Lc 2,36-40

**DICEMBRE**

**Gloria nei cieli e gioia sulla terra**

SS. Messe: ore 8.00 (C.F.); 19.00

---

**VENERDÌ**

*Liturgia ore: propria  
Ottava di Natale*

**31**

1Gv 2,18-21; Sal 95; Gv 1,1-18

**DICEMBRE**

**Gloria nei cieli e gioia sulla terra**

SS. Messe: ore 8.00 (C.F.)

Ore 18,15: celebrazione dei Primi Vespri e canto del *Te Deum*

Ore 19,00: S. Messa festiva

**SOLENNITÀ DI MARIA SS. MADRE DI DIO**

Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21

**Dio abbia pietà di noi e ci benedica**

---

**55° GIORNATA MONDIALE DELLA PACE**

**Tema: “Dialogo fra generazioni, educazione e lavoro:  
strumenti per edificare una pace duratura”**

SS. Messe: ore 7.30 (C.F.); ore 8.30, 10.00, 11.30 e 19.00

Ore 18,00: Adorazione Eucaristica di impetrazione per il nuovo anno

Ore 18,15: celebrazione del Vespro, canto del *Veni Creator* e  
Benedizione Eucaristica

---

**DOMENICA 2 GENNAIO – II DOPO NATALE**

Liturgia Ore: *II*

Sir 24,1-4.12-16 (*NV*); Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18

**Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi**

---

SS. Messe: ore 7.30 (C.F.); ore 8.30, 10.00, 11.30 e 19.00

Ore 18.15: celebrazione dei Secondi Vespri

---

**25 DICEMBRE – 1 GENNAIO:  
SETTIMANA DI SOLIDARIETÀ PER LA PARROCCHIA**

*“Collabora, prega e soffri per la tua parrocchia, perché devi considerarla come una madre la cui Provvidenza ti ha affidato: chiedi a Dio che sia casa di famiglia, fraterna ed accogliente, casa aperta a tutti e al servizio di tutti. Da’ il tuo contributo di azione perché questo si realizzi in pienezza. Collabora, prega e soffri perché la tua parrocchia sia una vera comunità di fede ... Collabora, prega e soffri perché la tua parrocchia sia una vera comunità eucaristica ... E prega incessantemente per la santità dei tuoi sacerdoti: sono i sacerdoti santi per la ricchezza più straordinaria delle nostre parrocchie, sono i sacerdoti santi la salvezza dei nostri giovani”.*

S. Paolo VI

# MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO CASTELLUCCI PER IL S. NATALE 2021

## “Natale, tempo della custodia”

Il mito è notissimo: la città di Troia è in fiamme ed Enea deve fuggire con la sua famiglia, ma il vecchio padre, Anchise, ormai infermo, non vuole abbandonare la sua casa. Enea riesce alla fine a convincerlo e, portandolo sulle sue giovani spalle, mette in salvo l'anziano, il figlio e la moglie. L'indimenticabile scena virgiliana, rappresentata tante volte nella poesia, nella pittura e nella scultura, è stata rievocata da una studentessa sedicenne del Liceo “Muratori San Carlo” pochi giorni fa, durante un incontro delle terze, al quale ero stato invitato. I ragazzi, che avevano riflettuto sulla pandemia a partire dalla durissima esperienza del lockdown, hanno potuto offrire il loro punto di vista, libero e argomentato. Ho avuto il dono di ascoltare per oltre un'ora la voce degli adolescenti, che hanno posto anche qualche domanda. Si sono confermati capaci di analisi profonde, provocatorie e mai banali, di sguardi profondi, di sogni e progetti. Ancora una volta hanno smentito il cliché che vorrebbe “i giovani d'oggi” superficiali e distruttivi.

Una ragazza, come accennavo, ha richiamato il mito di Enea che porta sulle spalle il padre Anchise, vedendovi un simbolo del periodo più duro della pandemia, nel quale “noi ragazzi eravamo chiamati a custodire gli anziani”. Si riferiva in particolare ai nonni, verso i quali si richiede una cura particolare, per comunicare l'affetto ma non il contagio. Ed è proprio custodendo gli anziani che i giovani si sentono, a loro volta, custoditi.



Una lettura stupenda, che capovolge con una sola intuizione la tanto diffusa convinzione degli adolescenti “caricati” sulle spalle degli adulti. La propongo come immagine natalizia, trasferendola dall'Eneide ai Vangeli: se è vero che Giuseppe e Maria hanno portato in braccio Gesù bambino, è ancora più vero che era lui, il Figlio di Dio, a portare sulle spalle i genitori; è disceso in terra per prendere su di sé la condizione delle donne e degli uomini, fragili e sofferenti.

Finalmente, da qualche mese, i riflettori sociali e politici – e speriamo presto anche economici – sono puntati sugli adolescenti, vittime spesso silenziose della pandemia. Gli indicatori della crisi non li hanno registrati subito, perché non si ammalavano, sfuggivano alle rilevazioni statistiche e, forse, venivano ritenuti a loro agio nel mondo

digitale. In realtà soffrivano molto, come dimostrano le testimonianze che si stanno raccogliendo in tutti gli ambienti: famiglia, scuola, sport... e comunità cristiane. È incredibile che molti di loro, pur avendo patito due anni di relazioni bloccate, abbiano la forza interiore di sentirsi custodi degli anziani. Sono provati, ma non prostrati; feriti, ma non moribondi. Sono loro che potranno a poco a poco ricostruire il mondo delle relazioni, portando sulle spalle gli adulti.

Non possiamo, certo, chiudere gli occhi sui disagi adolescenziali, che si esprimono anche nel fenomeno delle “bande” e dei gesti di teppismo; ma sarebbe un grave errore fare di ogni erba un fascio e considerare gli adolescenti un problema, perché in realtà sono una risorsa. Spesso ci chiediamo come riuscire a parlare a loro.

È tempo che rovesciamo la prospettiva e ci chiediamo come riuscire ad ascoltarli. Il Natale, mistero di un bambino che viene a portarci sulle sue spalle, sia tempo di ascolto dei bambini, dei ragazzi e dei giovani.

*† Erio Castellucci*  
*Arcivescovo–Abate*